Ethical Journal of Research

Consiglio Nazionale delle Ricerche

https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page
https://www.youtube.com/@Ethical_Journal_Research/community

Article

Temptations in the desert: a full explanation

Fra Massimiliano[1], Barbara Federica Scremin [2,*]

1 Basilica del Santo, Piazza del Santo, 11 35123 Padova – Italy, + 39 049 8225652, infobasilica@santantonio.org
2 CNR, National Research Council of Italy, IOM-Materials Foundry Institute, Area Science Park-Basovizza, Strada Statale 14, km 163.5, 34149 Trieste, Italy.
* Correspondence: scremin@iom.cnr.it; Tel.: +39 3282097825

Abstract: Omelia

Keywords: temptations of Jesus, Satana, Devil, trainig of Jesus for the final test of the cross

La prima Domenica di Quaresima ci propone ogni anno il brano delle tentazioni di Gesù nel deserto. Vogliamo provare ad entrarci in questa discussione tra il diavolo e Gesù, che ci è presentata dall'evangelista Luca.

Gesù alla fine dei 40 giorni nel deserto, ha fame: un bisogno umano che tutti noi condividiamo. E il diavolo lo tenta, invitandolo a trasformare in pane le pietre per potersi sfamare. Che tentazione è questa? Il diavolo sta dicendo: "hai un bisogno? Soddisfalo immediatamente!" Non importa che questo alteri la natura delle cose, la cosa importante è la soddisfazione del bisogno! Se ci pensiamo questo è in linea con la tendenza di oggi di ottenere tutto e subito. Certo è una comodità avere a disposizione tante cose pronte a soddisfare i nostri bisogni…ma il rischio è di perdere di vista qualcosa di importante: lo dice Gesù, rispondendo al diavolo: "non di solo pane vivrà l'uomo…" continua così "…ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

La parola ci mette in relazione, ci invita a non chiuderci in noi stessi…ecco allora un dono da accogliere questa Quaresima: la Parola di Dio, il Vangelo, che è cibo, nutrimento per la nostra vita spirituale, che ci mette in relazione col Signore.

La seconda tentazione è un bell'inganno del diavolo: mostra a Gesù tutti i regni delle terra e dice: "Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data ed io la do a chi voglio…" .Il diavolo sembra dire che i regni della terra sono in suo potere: se guardiamo al mondo in cui viviamo, le guerre, situazioni davvero complicate a livello internazionale, può sembrare che il male abbia il sopravvento…quasi ci sia il male a governare…ma è proprio questo l'inganno a cui ci vuol condurre il maligno: farci pensare che il potere sia suo e che a lui vada chiesto. Seguire la via del male, dell'inganno, della falsità per ottenere il potere…questo purtroppo spesso accade, non tanto perché il male regni nel mondo, ma perché noi gli diamo spazio e potere. Rispondendo Gesù dice: "Il Signore tuo Dio adorerai, a lui solo renderai culto". Il punto è: cosa c'è al centro della tua vita, su cosa fondi la tua vita? Sul male, sul compromesso? O sul Signore? Però qui c'è un problema: per adorare qualcuno bisogna prima conoscerlo, avere un'esperienza di lui…

Nella prima lettura letture abbiamo ascoltato un rito che viene compiuto in Israele: la persona credente offre al Signore le primizie da lei raccolte e ricorda l'esperienza che Israele ha fatto di Dio. Erano schiavi in Egitto, hanno gridato al Signore e lui li ha liberati. Questa è l'esperienza di Dio che ha Israele, su cui fonda il suo credo. Qual è la nostra? Cosa Dio ha fatto per noi e perché lo adoriamo? Ecco una domanda che possiamo far risuonare nel cammino di Quaresima.

Infine la terza tentazione: Gesù viene portato nel punto più alto del tempio ed il diavolo lo invita a gettarsi giù giustificando questo con le parole di un salmo: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, affinché ti custodiscano; essi ti porteranno sulle loro mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Come Gesù aveva fatto in precedenza anche il diavolo una la Scrittura, ma interpreta secondo il suo fine che è quello di ingannare Gesù. Questo dice qualcosa di importante: la Bibbia possiamo anche usarla per fare del male, quando la interpretiamo in modo sbagliato…MA Gesù risponde: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo…". Non tentare di forzare la mano di Dio, facendo leva sulla sua Parola, forzando la sua Parola! Per prima cosa, invece ascolta la Parola, con cuore docile, disponibile, senza la pretesa di trovare nella Parola quello che tu vuoi, ma cercando anzitutto che nella Parola si fa presente, il Signore Gesù.

Questo cammino di quaresima sia l'occasione favorevole per conoscere meglio il Signore Gesù, per imparare da Lui a vivere come veri figli del Padre.

Every year, the first Sunday of Lent offers us the passage of the temptations of Jesus in the desert. We want to try to enter into this discussion between the devil and Jesus, which is presented to us by the evangelist Luke.

At the end of the 40 days in the desert, Jesus is hungry: a human need that we all share. And the devil tempts him, inviting him to turn stones into bread in order to satisfy his hunger. What kind of temptation is this? The devil is saying: "Do you have a need? Satisfy it immediately!" It doesn't matter that this alters the nature of things, the important thing is the satisfaction of the need! If we think about it, this is in line with today's tendency to obtain everything immediately. Of course, it is convenient to have so many things available to satisfy our needs… but the risk is to lose sight of something important: Jesus says this, responding to the devil: "man shall not live by bread alone…" he continues "…but by every word that comes from the mouth of God".

The word connects us, invites us not to close ourselves in… here is a gift to welcome this Lent: the Word of God, the Gospel, which is food, nourishment for our spiritual life, which connects us with the Lord. The second temptation is a beautiful deception of the devil: he shows Jesus all the kingdoms of the earth and says: "I will give you all this power and their glory, because it has been delivered to me and I give it to whom I want…". The devil seems to say that the kingdoms of the earth are in his power: if we look at the world in which we live, the wars, truly complicated situations at an international level, it may seem that evil has the upper hand… almost as if evil were governing… but this is precisely the deception that the evil one wants to lead us to: to make us think that the power is his and that it must be asked of him. Following the path of evil, deceit, falsehood to obtain power... unfortunately this often happens, not so much because evil reigns in the world, but because we give it space and power. In response, Jesus says: "You shall worship the Lord your God, and him alone shall you serve." The point is: what is at the center of your life, what do you base your life on? On evil, on compromise? Or on the Lord? But here there is a problem: to worship someone you must first know him, have an experience of him...

In the first reading we heard a rite that is performed in Israel: the believer offers the Lord the first fruits he has collected and remembers the experience that Israel had of God. They were slaves in Egypt, they cried out to the Lord and he freed them. This is Israel's experience of God, on which it bases its belief. What is ours? What has God done for us and why do we worship him? Here is a question that we can make resonate on the journey of Lent.

Finally, the third temptation: Jesus is taken to the highest point of the temple and the devil invites him to throw himself down, justifying this with the words of a psalm: "He will give his angels orders concerning you, to guard you; in their hands they will bear you up, so that you will not strike your foot against a stone". As Jesus had done previously, the devil also uses the Scripture, but interprets it according to his purpose, which is to deceive Jesus. This says something important: we can also use the Bible to do harm, when we interpret it incorrectly… BUT Jesus responds: "You shall not put the Lord your God to the test…". Do not try to force God's hand, leveraging his Word, forcing his Word! First of all, listen to the Word, with a docile, available heart, without the pretension of finding

in the Word what you want, but seeking first of all that the Lord Jesus makes himself present in the Word.

May this Lenten journey be a favorable opportunity to know the Lord Jesus better, to learn from Him to live as true children of the Father.